

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-2486 del 29/04/2025
Oggetto	D.LGS. 152/06 PARTE SECONDA - L.R. 21/04. DITTA EMILCERAMICA S.R.L. - STABILIMENTO 1, ATTIVITÀ DI FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CERAMICI MEDIANTE COTTURA, SITA IN VIA GHIAROLA NUOVA n. 29 IN COMUNE DI FIORANO MODENESE (MO). AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE - MODIFICA NON SOSTANZIALE.
Proposta	n. PDET-AMB-2025-2566 del 28/04/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	ANNA MARIA MANZIERI

Questo giorno ventinove APRILE 2025 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, ANNA MARIA MANZIERI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.LGS. 152/06 PARTE SECONDA – L.R. 21/04. DITTA **EMILCERAMICA S.R.L.** – **STABILIMENTO 1**, ATTIVITÀ DI FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CERAMICI MEDIANTE COTTURA, SITA IN VIA GHIAROLA NUOVA n. 29 IN COMUNE DI FIORANO MODENESE (MO) (RIF. INT. N. 03716700368 / 37)
AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE – MODIFICA NON SOSTANZIALE.

Richiamato il Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 e successive modifiche (in particolare, il D.Lgs. n. 46 del 04/03/2014);

vista la Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004 come modificata dalla Legge Regionale n.13 del 28/07/2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” che assegna le funzioni amministrative in materia di AIA all’Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia (ARPAE);

richiamato il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 24/04/2008 “Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59”;

richiamate altresì:

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1913 del 17/11/2008 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – recepimento del tariffario nazionale da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 155 del 16/02/2009 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – Modifiche e integrazioni al tariffario da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005”;
- la V^a circolare della Regione Emilia Romagna PG/2008/187404 del 01/08/2008 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – Indicazioni per la gestione delle Autorizzazioni Integrate Ambientali rilasciate ai sensi del D.Lgs. 59/05 e della Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 497 del 23/04/2012 “Indirizzi per il raccordo tra procedimento unico del SUAP e procedimento AIA (IPPC) e per le modalità di gestione telematica”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1159 del 21/07/2014 “Indicazioni generali sulla semplificazione del monitoraggio e controllo degli impianti soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) ed in particolare degli impianti ceramici”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1795 del 31/10/2016 “Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015”;
- la determinazione dirigenziale n. 273 del 10/01/2025 dell’Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni della Regione Emilia Romagna “Approvazione della programmazione regionale dei controlli per le installazioni con Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per il triennio 2025-2027, secondo i criteri definiti con la deliberazione di Giunta Regionale n. 2124/2018”;

richiamato l’ “*Accordo territoriale volontario per il contenimento delle emissioni nel Distretto Ceramico di Modena e Reggio Emilia*”, vigente dal 12/12/2019, sottoscritto da Regione Emilia Romagna, Province di Modena e Reggio Emilia, Comuni di Castelvetro di Modena, Fiorano Modenese, Formigine, Maranello, Sassuolo, Casalgrande, Castellarano, Rubiera, Scandiano e Viano e Confindustria Ceramica, avente come oggetto l’istituzione di un sistema di valutazione e regolazione delle emissioni atmosferiche originate dalle imprese ceramiche nel distretto di Modena e Reggio Emilia, con l’obiettivo di incentivare un continuo miglioramento delle prestazioni ambientali e l’intervento sugli impatti diretti e indiretti, in modo tale da ridurli e compensarli e

contribuire al risanamento della qualità dell'aria e al miglioramento generale della qualità ambientale del Distretto;

richiamata, inoltre, la successiva la DGR n. 145 del 06/02/2023 “*Approvazione del documento di monitoraggio dell'accordo territoriale volontario per il contenimento delle emissioni nel distretto ceramico di Modena e Reggio Emilia*” emanata dalla regione Emilia Romagna;

richiamata la **Determinazione n. 5285 del 12/10/2023** di riesame ai fini del rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata alla Ditta Emilceramica S.r.l., avente sede legale in Via Ghiarola Nuova n. 29 in comune di Fiorano Modenese (Mo), in qualità dei gestore dell'installazione che effettua attività di fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura sita presso la sede legale del gestore;

richiamate la Determinazione n. 1712 del 22/03/2024, la Determinazione n. 2910 del 22/05/2024, la Determinazione n. 4778 del 03/09/2024 e la Determinazione n. 6517 del 22/11/2024 di modifica non sostanziale dell'AIA sopra citata;

richiamata la comunicazione trasmessa dallo scrivente ufficio con prot. n. 22013 del 04/02/2025, facente seguito alla relazione inviata dalla Ditta in oggetto il 09/12/2024 (assunta agli atti della scrivente con prot. n. 222690 del 09/12/2024) illustrante gli esiti dei monitoraggi trimestrali della concentrazione di odori in corrispondenza dell'emissione in atmosfera E5 effettuati tra gennaio e ottobre 2024. In particolare, con tale comunicazione, alla luce di quanto illustrato dalla Ditta e di quanto disposto dal Decreto Direttoriale n. 309 del 28/06/2023 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, si stabiliva di:

- A. aggiornare la tabella di cui al punto 1 della sezione D2.4 dell'Allegato I relativa al punto di emissione in atmosfera **E5** provvedendo a trasformare il “valore obiettivo” di concentrazione di odore in **valore prescrittivo** per l'emissione **E5**, prevedendo quindi che, in caso di accertato superamento da parte dell'Autorità competente al controllo, la violazione sia soggetta a sanzione per inosservanza di prescrizioni autorizzative;
- B. aggiornare la prescrizione di cui al punto 13 della sezione D2.4 dell'Allegato I in conseguenza della sostituzione del “valore obiettivo” col valore prescrittivo di cui al punto A;
- C. introdurre il nuovo punto 15 alla sezione E (Raccomandazioni) dell'Allegato I, contenente raccomandazioni relative al contenimento delle emissioni odorogene.

Si precisava, inoltre, che le nuove formulazioni delle prescrizioni in essere e le nuove raccomandazioni sarebbero state recepite formalmente in AIA alla prima occasione utile.

Si ritiene pertanto opportuno cogliere l'occasione del presente provvedimento per procedere in tal senso;

vista la documentazione inviata dalla Ditta il 14/03/2025 mediante il Portale “Osservatorio IPPC” della Regione Emilia Romagna, assunta agli atti della scrivente con prot. n. 50249 del 17/03/2025, con la quale il gestore comunica l'intenzione di apportare modifiche non sostanziali al proprio assetto impiantistico, consistenti in:

- I. **parziale variazione del progetto di installazione della vasca di laminazione** autorizzato con la Determinazione n. 6517/2024 sopra citata.

In particolare, rispetto al progetto originario, si prevede di **modificare lo scarico delle n. 5 fosse biologiche aziendali attualmente collegate a S7**, in modo tale da garantire che nella vasca di laminazione siano recapitate esclusivamente acque meteoriche (ai sensi di quanto previsto dall'art. 64, comma 3 del vigente “Regolamento Quadro per la disciplina del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale 4 di Modena”); nello specifico:

- le fosse biologiche FB1 e FB2 saranno dirottate sullo scarico **S12**,
- la fossa biologica FB3 sarà dirottata sullo scarico **S6**,

- la fossa biologica FB5 sarà dirottata sullo scarico **S10**,
- la fossa biologica FB4 sarà ricollettata **a valle dello scolmatore delle acque bianche dirette alla vasca di laminazione**, rimanendo collegata allo scarico S7.

Questi interventi non producono alcun aumento di carico urbanistico, né tanto meno variazioni significative nel funzionamento idraulico della fognatura pubblica mista di Via Ghiarola Nuova, dal momento che le dorsali fognarie aziendali interessate sono tutte tributarie della linea di Via Ghiarola Nuova; si tratta semplicemente di una diversa identificazione, sempre all'interno dell'area aziendale, del recettore di alcuni servizi igienici, pretrattati con fosse biologiche.

Inoltre, è stato valutato che non sia necessaria l'installazione della valvola a clapet all'interno del pozzetto di ispezione a valle della vasca di laminazione.

Il gestore conferma le caratteristiche tecniche e di posizionamento della vasca già comunicate e autorizzate;

II. **parziale variazione del progetto di installazione dell'impianto di stuoitura lastre** autorizzato con la Determinazione n. 4778/2024 sopra citata. In particolare:

A) le polveri inerti aspirate dalle spazzole di pulizia lastre che precedono la cabina di spruzzatura e i residui di fibra di vetro tagliati nell'attività di applicazione del tessuto alle lastre ceramiche non saranno convogliati ad un filtro assoluto privo di espulsione in atmosfera (come inizialmente previsto), ma ad un **filtro a tasche** collegato al nuovo punto di emissione in atmosfera **E9 “aspirazione pulizia lastre”** con portata massima di **2.200 Nm³/h**, funzionamento per **24 h/giorno** e altezza del colmo del camino da terra di **8 m**.

Per evitare incrementi del carico inquinante complessivamente autorizzato per “materiale particellare da emissioni fredde”, il gestore propone di fissare per la nuova emissione **E9** e di applicare anche alle emissioni in atmosfera esistenti **E15, E21, E22, E23, E25** ed **E26** un limite di concentrazione massima di “materiale particellare” pari a **11,9 mg/Nm³**;

B) in fase di messa in esercizio e a regime degli impianti relativi alla nuova linea di stuoitura, si rende necessario installare anche i seguenti impianti:

- un **essiccatore / riscaldatore elettrico**, in cui avviene un processo di riscaldamento tramite lampade a infrarossi.

L'impianto sarà collegato al nuovo punto di emissione in atmosfera **E10 “essiccatore infrarossi”**, con portata massima di **420 Nm³/h**, funzionamento per **24 h/giorno** e altezza del colmo del camino da terra di **8 m**;

- un **essiccatoio verticale elettrico a rulli** per l'essiccazione della colla applicata fra lastre ceramiche e tessuto, con temperatura di esercizio pari a **70 °C**.

L'impianto sarà collegato al nuovo punto di emissione in atmosfera **E11 “essiccatoio verticale stuoitura”**, privo di impianto di aspirazione, ma a **tiraggio naturale**, con funzionamento per **24 h/giorno** e altezza del colmo del camino da terra di **8 m**.

In merito alle modifiche in progetto, il gestore dichiara che:

- non comportano variazioni dei quantitativi di piastrelle versate a magazzino;
- non comportano variazioni significative relativamente agli aspetti ambientali connessi al processo produttivo (consumi idrici, emissioni in atmosfera, emissione di rumore, consumi energetici, ecc);

dato atto che il 14/03/2025 il gestore ha provveduto al pagamento delle spese istruttorie dovute in riferimento alla comunicazione sopracitata, che si configura come “modifica non sostanziale che comporta l'aggiornamento dell'Autorizzazione”;

dato atto che le modifiche in progetto non comportano alcuna variazione per quanto riguarda il ciclo produttivo aziendale, la capacità produttiva massima, i consumi di materie prime, i consumi idrici e di gas metano, la produzione e le modalità di gestione dei rifiuti e le misure di protezione di suolo e acque sotterranee;

preso atto delle variazioni apportate al progetto di installazione della vasca di laminazione e di riorganizzazione della rete di raccolta delle acque piovane e valutato positivamente il fatto che il nuovo assetto preveda il convogliamento alla vasca di laminazione solo di acque meteoriche, escludendo ogni recapito di acque reflue domestiche. A questo riguardo, considerato che:

- i punti di scarico S6, S10 e S12 che riceveranno i reflui domestici trattati mediante le fosse biologiche FB1, FB2, FB3 e FB5 si configurano già come scarichi misti di acque reflue domestiche e acque meteoriche;
- il punto di scarico S7, che risulta ad oggi uno scarico misto di acque reflue domestiche e meteoriche, manterrà la stessa configurazione,

si conferma quanto già autorizzato al punto 4 della sezione D2.5 dell'Allegato I all'AIA.

Si conferma inoltre quanto già prescritto ai punti a) e b) della precedente Determinazione n. 6517 del 22/11/2024, vale a dire:

- a) l'installazione della nuova vasca di laminazione e la contestuale riorganizzazione della rete di raccolta delle acque piovane potranno essere realizzate solo previo corretto espletamento degli eventuali procedimenti edilizi che si rendessero necessari, nonché delle procedure di allaccio alla pubblica fognatura di competenza di Hera S.p.A. (gestore del Servizio Idrico Integrato);
- b) il gestore è tenuto a comunicare tramite PEC ad Arpae di Modena la **data di inizio delle operazioni di scavo** per la realizzazione della nuova vasca con **almeno 7 giorni di anticipo**, per consentire ai tecnici del Servizio Territoriale di Arpae di presenziare alle operazioni stesse;

preso atto dell'intenzione dell'Azienda di modificare le modalità di gestione degli effluenti gassosi contenenti polveri inerti (derivanti dalle spazzole di pulizia lastre che precedono la cabina di spruzzatura) e residui di fibra di vetro (tagliati nell'attività di applicazione del tessuto alle lastre ceramiche) derivanti dall'impianto di stuoiatura, provvedendo al loro convogliamento in atmosfera con la nuova emissione **E9** previo passaggio in filtro a tasche, invece di trattarli mediante un filtro assoluto privo di camino di espulsione. A tale proposito:

- si dà atto che il filtro proposto risulta in linea con le previsioni dei criteri CRIAER della Regione Emilia Romagna;
- si prende atto dei parametri di funzionamento comunicati;
- si ritiene necessario prescrivere l'esecuzione di **analisi di messa a regime**, nonché di **autocontrolli a cadenza semestrale** a carico del gestore;
- si valuta positivamente la proposta del gestore di fissare per E9 un limite di concentrazione massima di "materiale particolato" di $11,9 \text{ mg/Nm}^3$ ampiamente inferiore al valore di riferimento ricavabile dai criteri CRIAER della Regione Emilia Romagna (30 mg/Nm^3), nonché la proposta di applicare il medesimo limite (rivedendo leggermente al ribasso il limite attuale) ai punti di emissione in atmosfera esistenti **E15, E21, E22, E23, E25** ed **E26**, al fine di non determinare un incremento del flusso di massa complessivamente autorizzato per tale inquinante.

Tuttavia, sentito il Presidio Tematico Regionale Emissioni industriali di Arpae, considerata la metodica analitica da utilizzare per la verifica della concentrazione di "materiale particolato" e la relativa incertezza, si ritiene più congruo fissare un valore di **$11,5 \text{ mg/Nm}^3$** , arrotondando allo 0,5 quanto proposto dall'Azienda.

Nel nuovo assetto pertanto:

- alla nuova emissione E9 si applica un limite di $11,5 \text{ mg/Nm}^3$,
- per le emissioni esistenti E15 ed E21 il limite si riduce da 12 a $11,5 \text{ mg/Nm}^3$,
- per le emissioni esistenti E22, E23, E25 ed E26 il limite si riduce da 13 a $11,5 \text{ mg/Nm}^3$.

Complessivamente dunque si ottiene una **riduzione** del carico inquinante autorizzato per "materiale particolato da emissioni fredde" pari a **$1,168 \text{ kg/giorno}$** , che si provvede a riconoscere come Quote patrimonio accantonate presso l'installazione in oggetto ai sensi dell'Accordo Territoriale volontario citato in premessa, con validità illimitata;

ritenendo opportuno richiedere al gestore di trasmettere copia del certificato di analisi relativo al primo autocontrollo che sarà effettuato sulle emissioni in atmosfera **E15, E21, E22, E23, E25 ed E26** a seguito della messa a regime di E9, al fine di attestare il rispetto del nuovo valore limite per “materiale particellare”;

preso atto della necessità di installare a servizio dell’impianto di stuoatura lastre anche **due essiccatoi**, intervento che non modifica nella sostanza l’attività svolta;

ritenendo che i consumi elettrici aggiuntivi associati ai nuovi essiccatoi a servizio dell’impianto di stuoatura lastre non siano significativi, rispetto al fabbisogno aziendale complessivo;

preso atto della necessità di attivare il nuovo punto di emissione in atmosfera **E10** a servizio del nuovo essiccatoio/riscaldatore elettrico dell’impianto di stuoatura. A tale proposito:

- in considerazione della tipologia di attività e alla luce di quanto previsto dalla normativa nazionale e dai criteri CRIAER della Regione Emilia Romagna, si dà atto che non è necessario prevedere impianti di abbattimento, né prescrivere valori limite di concentrazione massima di inquinanti ed autocontrolli periodici a carico del gestore;
- si ritiene comunque opportuno prescrivere al gestore di comunicare in via preventiva la data di **messa in esercizio** dell’emissione e di eseguire un’**analisi di messa a regime**, per la verifica del dato di portata massima;

preso atto della necessità di attivare il nuovo punto di emissione **E11** a servizio del nuovo essiccatoio verticale dell’impianto di stuoatura. A tale proposito:

- in considerazione della tipologia di attività e alla luce di quanto previsto dalla normativa nazionale e dai criteri CRIAER della Regione Emilia Romagna, si dà atto che non è necessario prevedere impianti di abbattimento, né prescrivere valori limite di concentrazione massima di inquinanti ed autocontrolli periodici a carico del gestore;
- si ritiene comunque opportuno prescrivere al gestore di comunicare in via preventiva la data di **messa in esercizio** dell’emissione, senza la necessità di eseguire analisi di messa a regime, trattandosi di un’emissione a tiraggio naturale;

ritenendo che le modifiche in progetto relative all’impianto di stuoatura non determineranno variazioni significative dell’impatto acustico complessivo dell’installazione e che pertanto non sia necessario prescrivere l’esecuzione di monitoraggi acustici aggiuntivi rispetto a quelli già previsti in AIA;

verificato che le modifiche comunicate si configurano come **non sostanziali** e ritenendo necessario aggiornare l’Autorizzazione Integrata Ambientale alla luce di tali modifiche;

viste:

- la D.D.G. 130/2021 di approvazione dell’Assetto organizzativo generale dell’Agenzia;
- la D.G.R. n. 2291/2021 di approvazione dell’Assetto organizzativo generale dell’Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 130/2021;
- la D.D.G. n. 75/2021 – come da ultimo modificata con la D.D.G. n. 19/2022 – di approvazione dell’Assetto organizzativo analitico e del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;
- la D.D.G. Arpae n. 100/2022 di aggiornamento della designazione dei responsabili trattamento dati personali ai sensi del D.Lgs 196/2003;

richiamate:

- la Deliberazione del Direttore Generale n. 12 del 31/01/2025 di conferimento alla dott.ssa Valentina Beltrame dell’incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Centro;

- la Deliberazione del Direttore Generale n. 13 del 31/01/2025 di conferimento alla dott.ssa Anna Manzieri dell'incarico dirigenziale di responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena;

reso noto che:

- come previsto dalla Deliberazione del Direttore Generale D.D.G. n. 100 del 20/07/2022, il titolare del trattamento dei dati personali fornito dal proponente è il Direttore Generale di ARPAE;
- il soggetto attuatore degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali è la Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro dott.ssa Valentina Beltrame, come previsto dalla Deliberazione del Direttore Generale D.D.G. n. 163 del 22.12.2022;
- le informazioni di cui all'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARPAE SAC di Modena, con sede in Modena, Via Giardini n. 472 e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP);

per quanto precede,

la Dirigente determina

- di autorizzare le modifiche comunicate in data 14/03/2025 e di aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con **Determinazione n. 5285 del 12/10/2023 e ss.mm.** a Emilceramica S.r.l., avente sede legale in Via Ghiarola Nuova n. 29 in comune di Fiorano Modenese (Mo), in qualità di gestore dell'installazione che effettua attività di fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura (punto 3.5 All. VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06), sita presso la sede legale del gestore, come di seguito indicato:

a) si conferma che l'installazione della nuova vasca di laminazione e la contestuale riorganizzazione della rete di raccolta delle acque piovane potranno essere realizzate solo previo corretto espletamento degli eventuali procedimenti edilizi che si rendessero necessari, nonché delle procedure di allaccio alla pubblica fognatura di competenza di Hera S.p.A. (gestore del Servizio Idrico Integrato) (come già prescritto al punto a) della Determinazione n.6517/2024);

b) si conferma che il gestore è tenuto a comunicare tramite PEC ad Arpae di Modena la **data di inizio delle operazioni di scavo** per la realizzazione della nuova vasca con **almeno 7 giorni di anticipo**, per consentire ai tecnici del Servizio Territoriale di Arpae di presenziare alle operazioni stesse (come già prescritto al punto b) della Determinazione n. 6517/2024);

c) alla sezione D2.2 “comunicazioni e requisiti di notifica” dell'Allegato I è **aggiunto il seguente punto:**

9. Il gestore è tenuto a trasmettere ad Arpae di Modena e Comune di Fiorano Modenese una **copia del certificato di analisi relativo al primo autocontrollo** che sarà effettuato sulle emissioni in atmosfera:

- **E5** (con determinazione della concentrazione di “SOV”) dopo la messa a regime della nuova emissione E8, al fine di attestare il rispetto del nuovo valore limite di “SOV” (come già prescritto al punto b) della Determinazione n. 4778/2024);
- **E15, E21, E22, E23, E25 ed E26** a seguito della messa a regime della nuova emissione **E9**, al fine di attestare il rispetto del nuovo valore limite di “materiale particolato”).

I certificati dovranno essere trasmessi entro 60 giorni dalla data del campionamento.

d) i punti 1, 4 e 13 della sezione D2.4 “emissioni in atmosfera” dell'Allegato I sono **sostituiti dai seguenti:**

1. Il quadro complessivo delle emissioni autorizzate e dei limiti da rispettare è il seguente.

COMPARTO EMIL

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	PUNTO DI EMISSIONE E6 – cabina spruzzatura a velo d'acqua n° 1	PUNTO DI EMISSIONE E7 – cabina spruzzatura a velo d'acqua n° 2	PUNTO DI EMISSIONE E31 – mulini macinazione smalti monoporosa	PUNTO DI EMISSIONE E42 – gruppo elettrogeno di emergenza EMIL
Messa a regime	a regime	§	a regime	a regime
Portata massima (Nm³/h)	4.000	4.000	8.000	---
Altezza minima (m)	5	5	15	---
Durata (h/g)	6	6	10	emergenza
Materiale Particellare (mg/Nm³)	7,5	7,5	7	---
Silice libera cristallina (mg/Nm³)	5 *	5 *	5 **	---
Impianto di depurazione	---	---	Filtro a tessuto	---
Frequenza autocontrolli	semestrale (portata, polveri)	semestrale (portata, polveri)	semestrale (portata, polveri)	---

* limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia ≥ 25 g/h.

§ si veda quanto prescritto ai successivi punti **D2.4.3** e **D2.4.4**.

COMPARTO PRISMA

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	PUNTO DI EMISSIONE E2 – nastro scarti	PUNTO DI EMISSIONE E3 – scelte e pulizia ingresso forno	PUNTO DI EMISSIONE E4 – smalterie	PUNTO DI EMISSIONE E5 – aspirazione fumi forni	PUNTO DI EMISSIONE E8 - linea di incollaggio
Messa a regime	a regime	a regime	a regime	a regime #	§
Portata massima (Nm³/h)	1.500	20.700	50.000	45.000	10.000
Altezza minima (m)	8	10	10	26	8
Durata (h/g)	24	24	24	24	24
Materiale Particellare (mg/Nm³)	11	5	5	5	---
Silice libera cristallina (mg/Nm³)	5 *	5 *	5 *	---	---
Piombo (mg/Nm³)	---	---	---	0,5	---
Fluoro (mg/Nm³)	---	---	---	5	---
S.O.V. (come C-org. Totale) (mg/Nm³)	---	---	---	40,5	40,5
Aldeidi (mg/Nm³)	---	---	---	20	---
Ossidi di Azoto (come NO ₂) (mg/Nm³)	---	---	---	200	---
Ossidi di Zolfo (come SO ₂) (mg/Nm³)	---	---	---	500 **	---
Isocianati (mg/Nm³)	---	---	---	---	5
Ftalati (mg/Nm³)	---	---	---	---	5
Concentrazione di odore (OU/m³)	---	---	---	3.000 ***	---
Impianto di depurazione	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtri inerziali
Frequenza autocontrolli	semestrale (portata, polveri)	semestrale (portata, polveri)	semestrale (portata, polveri)	trimestrale (portata, polveri, F) semestrale (SOV, aldeidi) annuale (Pb, NO _x , SO _x)	annuale (portata, SOV, isocianati, ftalati)

* limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia ≥ 25 g/h.

** limite di emissione da ritenersi automaticamente rispettato se il bruciatore è alimentato con gas metano.

*** il valore specificato è da intendersi come **valore prescrittivo** (non come valore limite); in caso di eventuale superamento, è fatto obbligo di dare seguito a quanto prescritto al successivo punto **D2.4.13**.

si veda quanto prescritto al precedente punto **D2.2.9**.

§ si veda quanto prescritto ai successivi punti **D2.4.3** (comunicazione preventiva della data di messa in esercizio) e **D2.4.4** (analisi di messa a regime).

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	PUNTO DI EMISSIONE E9 – aspirazione pulizia lastre	PUNTO DI EMISSIONE E10 – essiccatore infrarossi	PUNTO DI EMISSIONE E11 – essiccatoio verticale stuoiatura
Messa a regime	§	§	§
Portata massima (Nm³/h)	2.200	420	tiraggio naturale
Altezza minima (m)	8	8	8
Durata (h/g)	24	24	24
Materiale Particellare (mg/Nm³)	11,5	---	---
Silice libera cristallina (mg/Nm³)	5 *	---	---
Impianto di depurazione	Filtro a tasche	---	---
Frequenza autocontrolli	semestrale (portata, polveri)	---	---

* limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia ≥ 25 g/h.

§ si veda quanto prescritto ai successivi punti D2.4.3 (comunicazione preventiva della data di messa in esercizio) e D2.4.4 (analisi di messa a regime).

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	PUNTO DI EMISSIONE E15 – presse 1-2	PUNTO DI EMISSIONE E21 – presse 3-4-5	PUNTO DI EMISSIONE E22 – stoccaggio impasto batteria 18 silos	PUNTO DI EMISSIONE E23 – pulizia reparto porcellanato smaltato	PUNTO DI EMISSIONE E25 – stoccaggio impasto batteria 24 silos
Messa a regime	a regime #	a regime #	a regime #	a regime #	a regime #
Portata massima (Nm³/h)	45.000	45.000	8.000	1.800	7.000
Altezza minima (m)	16	16	16	16	16
Durata (h/g)	24	24	24	24	24
Materiale Particellare (mg/Nm³)	11,5	11,5	11,5	11,5	11,5
Silice libera cristallina (mg/Nm³)	5 *	5 *	5 *	5 *	5 *
Impianto di depurazione	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto
Frequenza autocontrolli	semestrale (portata, polveri)	semestrale (portata, polveri)	semestrale (portata, polveri)	semestrale (portata, polveri)	semestrale (portata, polveri)

* limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia ≥ 25 g/h.

si veda quanto prescritto al precedente punto D2.2.9.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	PUNTO DI EMISSIONE E26 – pulizia reparto prodotto tecnico	PUNTO DI EMISSIONE E29 – stoccaggio impasto batteria 32 silos	PUNTO DI EMISSIONE E34 – essiccatoio linea 5	PUNTO DI EMISSIONE E35 – essiccatoio linea 4	PUNTO DI EMISSIONE E36 – essiccatoio linea 3
Messa a regime	a regime #	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm³/h)	2.500	15.000	6.000	6.000	6.000
Altezza minima (m)	16	14	16	16	16
Durata (h/g)	24	24	24	24	24
Materiale Particellare (mg/Nm³)	11,5	10	---	---	---
Silice libera cristallina (mg/Nm³)	5 *	5 *	---	---	---
Impianto di depurazione	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	---	---	---
Frequenza autocontrolli	semestrale (portata, polveri)	semestrale (portata, polveri)	---	---	---

* limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia ≥ 25 g/h.

si veda quanto prescritto al precedente punto D2.2.9.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	PUNTO DI EMISSIONE E39 – essiccatoio linea 1	PUNTO DI EMISSIONE E44 – gruppo elettrogeno emergenza PRISMA	PUNTO DI EMISSIONE E45 – emergenza aspirazione forni	PUNTO DI EMISSIONE E46 – emergenza forno 13	PUNTO DI EMISSIONE E47 – emergenza forno 12
Messa a regime	a regime	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	10.000	---	35.000	20.000	20.000
Altezza minima (m)	16	---	11	11	11
Durata (h/g)	24	emergenza	emergenza	emergenza	emergenza
Impianto di depurazione	---	---	---	---	---
Frequenza autocontrolli	---	---	---	---	---

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	PUNTO DI EMISSIONE E48 – cella essiccamento n° 1	PUNTO DI EMISSIONE E49 – essiccatoio linea 2	PUNTO DI EMISSIONE E50 – cella essiccamento n° 2	PUNTO DI EMISSIONE E51 – cella essiccamento n° 3
Messa a regime	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	6.000	10.000	6.000	4.000
Altezza minima (m)	11	13	11	9
Durata (h/g)	24	24	24	24
Impianto di depurazione	---	---	---	---
Frequenza autocontrolli	---	---	---	---

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	PUNTO DI EMISSIONE E52 – rettifica a secco	PUNTO DI EMISSIONE E53 – forno termoretraibile	PUNTO DI EMISSIONE E54 – sfiato silos calce filtro E5	PUNTO DI EMISSIONE E55 – sfiato silos polveri di rettifica da filtro E52
Messa a regime	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	30.000	1.500	1.000	1.200
Altezza minima (m)	12	9	15	8
Durata (h/g)	24	24	saltuario	saltuario
Materiale Particellare (mg/Nm ³)	10	---	30	30
Silice libera cristallina (mg/Nm ³)	5 *	---	---	---
Impianto di depurazione	Filtro a tessuto	---	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto
Frequenza autocontrolli	semestrale (portata, polveri)	---	---	---

* limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia ≥ 25 g/h.

COMPARTO CERNOVA

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	PUNTO DI EMISSIONE E1 – atomizzatore	PUNTO DI EMISSIONE E13 – preparazione barbotine colorate	PUNTO DI EMISSIONE E14 – pulizia reparto atm	PUNTO DI EMISSIONE E19 – aspirazione atomizzatore prove
Messa a regime	a regime	a regime	a regime	SOSPESO §
Portata massima (Nm ³ /h)	40.000	900	2.500	1.500
Altezza minima (m)	15	10	9,5	10
Durata (h/g)	24	10	24	5
Materiale Particellare (mg/Nm ³)	12	7,5	12	30
Silice libera cristallina (mg/Nm ³)	5 *	5 *	5 *	5 *

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	PUNTO DI EMISSIONE E1 – atomizzatore	PUNTO DI EMISSIONE E13 – preparazione barbottine colorate	PUNTO DI EMISSIONE E14 – pulizia reparto atm	PUNTO DI EMISSIONE E19 – aspirazione atomizzatore prove
Ossidi di Azoto (mg/Nm ³)	350	---	---	350
Ossidi di Zolfo (mg/Nm ³)	35 **	---	---	35 **
Impianto di depurazione	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto
Frequenza autocontrolli	trimestrale (portata, polveri) annuale (NO _x , SO _x)	semestrale (portata, polveri)	semestrale (portata, polveri)	semestrale (portata, polveri) annuale (NO _x)

* limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia ≥ 25 g/h.

** limite di emissione da ritenersi automaticamente rispettato se il bruciatore è alimentato con gas metano.

§ si veda quanto previsto al successivo punto **D2.4.12**.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	PUNTO DI EMISSIONE E28 – stoccaggio impasto reparto ATM	PUNTO DI EMISSIONE E41 – forno termoretraibile Cernova	PUNTO DI EMISSIONE E43 – gruppo elettrogeno di emergenza CERNOVA
Messa a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm ³ /h)	16.000	1.000	---
Altezza minima (m)	15	9	---
Durata (h/g)	24	15	emergenza
Materiale Particellare (mg/Nm ³)	10	---	---
Silice libera cristallina (mg/Nm ³)	5 *	---	---
Impianto di depurazione	Filtro a tessuto	---	---
Frequenza autocontrolli	semestrale (portata, polveri)	---	---

* limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia ≥ 25 g/h.

RIEPILOGO DELLE QUOTE ASSOCIATE ALL'INSTALLAZIONE

INQUINANTE	QUOTE IN USO		QUOTE PATRIMONIO			
	data	n° quote	data formazione	n° quote	Modalità formazione	Scadenza
Materiale particellare (emissioni "fredde")	14/03/2025	67,747	22/02/2018	0,5464	Trasformazione volontaria di Quote in uso in Quote patrimonio (art. 5, lett. a Protocollo ceramico 2009)	illimitata
			04/04/2024	0,144	Trasformazione di Quote in uso in Quote patrimonio per dismissione parziale (art. 5, lett. D e punto E.4 DGR 145/2023)	03/04/2029
			14/03/2025	1,168	Trasformazione di Quote in uso in Quote patrimonio per miglioramenti impiantistici e di processo (art. 5, lett. a)	illimitata
Materiale particellare (emissioni "calde")		5,400	---	---	---	---
Ossidi di Azoto		554,625	---	---	---	---

- La Ditta deve comunicare a mezzo di PEC ad Arpae di Modena e Comune di Fiorano Modenese i **dati relativi alle analisi di messa a regime** delle emissioni, ovvero i risultati dei monitoraggi che attestano il rispetto dei valori limite, effettuati possibilmente nelle condizioni di esercizio più gravose, **entro i 30 giorni successivi alla data di messa a regime** degli impianti nuovi o modificati, in particolare:
 - relativamente alle emissioni **E7** ed **E8** su tre prelievi eseguiti nei primi 10 giorni a partire dalla data di messa a regime (uno il primo giorno, uno l'ultimo giorno e uno in un giorno intermedio scelto dall'Azienda);
 - relativamente all'emissione **E9** su tre prelievi eseguiti nei primi 10 giorni a partire dalla data di messa a regime (uno il primo giorno, uno l'ultimo giorno e uno in un giorno intermedio scelto dall'Azienda);

- relativamente alle emissioni **E10** ed **E11** su un unico prelievo eseguito alla data di messa a regime.

Tra la data di messa in esercizio e quella di messa a regime (periodo ammesso per prove, collaudi, tarature, messe a punto produttive) non possono intercorrere più di 60 giorni.

13. Il valore di concentrazione di odore in unità odorimetriche di cui al punto D2.4.1 per l'emissione **E5** deve essere inteso come “**valore prescrittivo**” e non come valore limite di emissione.

In caso di accertato superamento del valore di concentrazione di odore (valore prescrittivo) da parte dell'Autorità competente al controllo, la violazione sarà soggetta alla relativa sanzione per inosservanza delle prescrizioni autorizzative.

Invece, in caso di accertato superamento in uno dei monitoraggi periodici del gestore, dovrà esserne data comunicazione ad Arpae nel minor tempo possibile e nei tempi tecnici strettamente necessari, comunque non oltre 60 giorni dal campionamento, allegando una relazione tecnica descrittiva di:

- tipologia produttiva in corso durante l'effettuazione dei controlli (portate emissive delle emissioni, metratura di piastrelle prodotte al giorno in m²/giorno, produzione in atto al momento della misura relativa a formato e spessore, tipologia e quantità di inchiostri applicati),
- circostanze che possono aver determinato il superamento,
- interventi effettuati o in programma al fine di limitare o contenere le emissioni odorigene.

e) alla sezione E “Raccomandazioni” dell'Allegato I è **aggiunto il seguente punto:**

15. Si raccomanda al gestore di:

- a) verificare, anche attraverso indagini di mercato, la possibilità di utilizzo di inchiostri a minor impatto odorigeno, caratterizzati da ridotte emissioni sulla base di adeguata documentazione del produttore o di prove in campo;
- b) mantenere in stoccaggio prima della cottura il materiale con maggiori potenzialità emissive di odore, ove compatibile con l'assetto impiantistico del sito;
- c) adottare in via preferenziale inchiostri e colle a base acquosa o a base solvente con basso impatto odorigeno, definiti sulla base di documentazione del fornitore;
- d) valutare la sperimentazione di tecnologie che consentano la mitigazione delle emissioni odorigene;
- e) privilegiare l'utilizzo di una base di smalto scura come fondo dei prodotti più scuri, in modo tale da minimizzare la quantità di inchiostro da applicare;
- f) verificare i possibili interventi di resettaggio dei cicli di cottura e della gestione delle temperature dei fumi, al fine di ottimizzare la combustione delle sostanze organiche, responsabili delle emissioni odorigene;
- g) per la realizzazione dei prodotti con maggior carico di sostanza organica (ad es. decoro standard, glossy, colle, prodotti scuri), valutare la possibilità, ove possibile, di individuare per la cottura il forno maggiormente idoneo a ridurre le emissioni odorigene;
- h) valutare preventivamente eventuali sistemi di contenimento delle emissioni odorigene a valle degli attuali depuratori a servizio dei forni di cottura, nell'eventualità di una futura evoluzione della tecnologia produttiva.

- di stabilire che il presente provvedimento ha la **medesima validità della Determinazione n. 5285 del 12/10/2023 e ss.mm.**;
- di fare salvo il disposto dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con la Determinazione n. 5285 del 12/10/2023 e ss.mm., per quanto non modificato dal presente atto;
- di inviare copia del presente atto alla Ditta Emilceramica S.r.l. e al Comune di Fiorano Modenese tramite lo Sportello Unico per le Attività Produttive dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico;
- di informare che contro il presente provvedimento, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, gli interessati possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro 60 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza dello stesso. In alternativa, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, gli interessati possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza del provvedimento in questione;
- di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;
- di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA
Dott.ssa Anna Maria Manzieri

Originale firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

da sottoscrivere in caso di stampa

La presente copia, composta di n. fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Data Firma

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.